



Roma, 10 marzo 2014

**Al Ministro degli Affari Esteri
Federica Mogherini**

Egregio Ministro,

vogliamo, innanzitutto, formularLe i nostri migliori auguri di buon lavoro per il prestigioso e importante incarico ricevuto, peraltro in un momento così complesso per il Paese a causa della grave crisi economica.

Desideriamo, inoltre, porre alla sua attenzione alcune questioni che ci sembrano ineludibili:

- **la continua riduzione delle risorse umane e finanziarie del Ministero, indispensabili per la realizzazione della sua mission.** Tale riduzione ha compromesso la funzionalità degli uffici centrali e della rete estera: la chiusura di numerose Sedi, ed il loro limitato funzionamento, *sono prove evidenti che* pregiudicano il ruolo e l'immagine del nostro Paese sulla scena internazionale. Il personale delle aree funzionali si è ridotto, in pochi anni, di circa un quarto a causa dei pensionamenti e del blocco del turn over. Il personale non diplomatico, in conseguenza del blocco del turn over, subirà una riduzione del 50% nei prossimi tre anni: cosa che determinerà una sua sostituzione, quando possibile, con personale a contratto locale se non con stagisti. Pensare a un Ministero "leggero", composto da un ipertrofico cervello diplomatico e un corpicino impiegatizio, magari anche temporaneo, ci pare un grave errore di prospettiva politica. Il Ministero ha bisogno di adeguata dotazione di tutte le categorie di personale per funzionare in maniera adeguata;
- **la necessaria valorizzazione delle competenze nell'ambito del servizio diplomatico.** Si concorda pienamente sull'esigenza di salvaguardare

"l'autonomia e l'indipendenza di giudizio dei diplomatici", purtroppo invece troppo spesso i riconoscimenti di carriera sono indipendenti dalla meritocrazia, per questo si rende necessario ricercare soluzioni utili alla valorizzazione del merito professionale sulla base di una valutazione comparativa, come accade nell'ambito del Servizio Europeo;

- la discussione dovrà, inoltre, necessariamente ampliare la visione alle **politiche in corso relative alle attività e funzioni del Ministero**, in costante evoluzione, con la previsione di nuove strutture (si veda ad esempio il DDL sull'Agenzia per la cooperazione e lo sviluppo) o la chiusura di diversi enti che operavano nel settore.

Infine, in un'ottica di ottimizzazione dell'organizzazione dei servizi riteniamo importante avviare un confronto su alcuni aspetti di rilievo nell'ambito degli istituti salariali dei lavoratori.

Allo stesso tempo sarà importante adottare **politiche che consentano di finanziare gli incrementi retributivi della produttività**. Un'opportunità che, come previsto dalle vigenti normative, può essere conseguita con la destinazione al FUA di parte dei risparmi, aggiuntivi a quelli previsti dalle norme di legge, conseguiti con piani di razionalizzazione e qualificazione della spesa.

Le assicuriamo sin d'ora che alla Farnesina troverà in noi attenti interlocutori se Ella deciderà di puntare su un grande progetto politico di rilancio, che sfugga ad interventi estemporanei di parcellizzazione e di ulteriore riduzione, del tutto 'antistrategici', rispetto alle possibilità di promozione di quel "Sistema Paese" che avremmo il dovere di rappresentare all'estero.

Con l'auspicio che il Suo mandato possa produrre il rilancio di una politica di effettiva presenza italiana all'estero, Le rinnoviamo i nostri migliori auguri di buon lavoro e Le chiediamo di volerci incontrare nei tempi più brevi che Le saranno possibili.

Con i migliori saluti.

FP CGIL
Rossana Dettori

CISL FP
Giovanni Faverin

UIL PA
Benedetto Attili